

# Juan Carlos, re di denari Cresce la protesta perché i reali spendono troppo

## A pesare sui bilanci della Spagna l'amore per il lusso anche dei mariti delle infante

di Franco Mimmi / Madrid

**SIMPATICO** Questa è la prima qualità che gli spagnoli hanno sempre riconosciuto al loro re, Juan Carlos di Borbone. Certo, è importante - e anzi importantissimo - che Juan Carlos, pur dovendo di fatto il trono al dittatore Francisco Franco, una volta insedia-

to si sia invece battuto per la democrazia contribuendo a reprimere il golpe militare del 1981, ma ciò che soprattutto i cittadini hanno amato in lui è stato il suo atteggiamento popolare, la sua frequente presenza nei ristoranti di tutti, il suo sfrecciare in motocicletta inutilmente mascherato dal casco, e anche, perché no, gli accenni velati o meno a certe sue esuberanze amorose. Grazie a ciò, e alla discreta e impeccabile presenza della regina Sofia («Una gran professionista», la definì una volta lo stesso Juan Carlos), la monarchia spagnola non ha passato i patemi di quella inglese, e i movimenti repubblicani, pur presenti, fin qui hanno faticato a farsi spazio nell'opinione pubblica.

Da qualche tempo, però, le critiche hanno incominciato a piovere sul palazzo della Zarzuela, e per il più meschino dei motivi: il dena-

ro. Infatti le finanze della Casa Reale - che riceve, a carico dei contribuenti, la bellezza di 8 milioni di euro all'anno - sono, come ha detto un deputato di Esquerra Republicana, «un immenso buco nero», la cui nebulosità è protetta addirittura per legge. Sentendo montare la marea (ER era arrivata a ricorrere al Tribunale costituzionale), Juan Carlos è corso ai ripari e ha nominato un auditor che si incaricherà della «gestione economica, finanziaria, di bilancio e contabile» della Casa del Rey. Però ai repubblicani non basta: vogliono che l'auditor faccia un rapporto annuale al Parlamento, e che il re paghi le tasse sui suoi non indifferenti introiti privati. Infatti questo monarca, che all'insediamento non aveva una peseta, conta ormai con una fortuna valutata nel 2003, dalla rivista Forbes, a quasi 2 miliardi di euro.

Ma la trasparenza delle spese reali («La regina Elisabetta - ha fatto notare il Times - costa più soldi, però sappiamo dove vanno») non sono l'unico motivo degli attacchi: anche le vicende finanziarie dei mariti delle due infante, Elena e Cristina, hanno dato molto da scrivere.



Juan Carlos e il figlio Felipe durante una cerimonia ufficiale; a lato il re di Spagna sulla sua barca

Il fatto è che i membri della famiglia reale, pur ricoprendo un ruolo ufficiale, sono esenti da qualsiasi clausola di incompatibilità. Così, nel caso di don Jaime de Marichalar, sposato da Elena nel '95 e divenuto per conseguenza duca di Lugo, si parla della «improvvisa ricchezza del povero duca», che prima del matrimonio era solo un economista di rango medio e adesso presiede la Fundación Wintertur, dell'omonimo gruppo assicuratore integrato nel gruppo Crédit Suisse. Don Jaime non ha esitato a pagare, in un'asta, circa 100 mila

Ricevono a carico dei contribuenti la bellezza di otto milioni di euro all'anno

euro per due cassettoni d'antiquariato, e la famiglia è proprietaria di un lussuoso duplex in una bella zona di Madrid.

Quanto a Iñaki Urdangarín, già giocatore professionista di pallamano e sposo della infanta Cristina (nominato perciò duca di Palma), è membro del Comitato olimpico spagnolo, fa parte del consiglio esecutivo della grande impresa costruttrice Portland Valderrivas ed è direttore di pianificazione e sviluppo della Octagon Esedos, divisione di marketing della multinazionale Interpublic. Dopo essere vissuti alcuni anni in un appartamento di 300 metri a Barcellona, Iñaki e Cristina hanno compra-



MADRID

## Camici di forza per il rimpatrio dei clandestini

**MADRID** I clandestini che saranno rimpatriati dalla Spagna verso i Paesi di origine, se opporranno resistenza, potranno essere costretti ad indossare delle specie di camicie di forza e caschi protettivi per «evitare che si facciano del male», secondo un protocollo elaborato dal ministero dell'interno spagnolo e reso noto dal quotidiano El País.

Il protocollo, che punta ad unificare le direttive del Consiglio d'Europa e le norme spagnole, vuol soprattutto garantire «un trasferimento degno e sicuro» per i migranti ed evitare incidenti gravi di fronte all'aumento del numero delle espulsioni di clandestini. Quest'anno ne sono già stati rimpatriati, grazie ad accordi con i Paesi di origine, 8.530 in voli charter o commerciali. Durante uno di questi rimpatri mori Aikpitanhi, un nigeriano che fece resistenza ai tre agenti che lo scortavano e sbattè volontariamente la testa contro l'aereo dopo essere stato imbavagliato.

Prima di salire a bordo di un aereo i clandestini dovranno anzitutto essere accompagnati da un certificato medico per attestare le loro condizioni di salute che potranno nei casi limite costringere la polizia a sospendere il rimpatrio. Gli immigrati saranno imbarcati con le mani legate e dovranno rimanere seduti con la cintura di sicurezza per tutto il viaggio, salvo per recarsi al bagno scortati.

Nel caso diventassero violenti una volta sull'aereo, «potranno essere immobilizzati con mezzi che non pongano in pericolo la loro integrità fisica né compromettano le loro funzioni vitali» utilizzando una forza «proporzionata» e rispettando «l'onore e la dignità» del soggetto. E i «mezzi» utilizzati potranno essere «caschi di autoprotezione per impedire che si facciano del male da soli», come nel caso di Aikpitanhi, e «cinturoni e indumenti immobilizzanti autorizzati» per tenere le braccia e le mani bloccate lungo il corpo.



## 4 settembre, martedì

FESTAUNITA' NAZIONALE

per il PARTITO DEMOCRATICO

### SALA 14 OTTOBRE

ore 18.00 Per un'informazione libera e pluralista

Paolo Gentiloni, Roberto Cuillo intervistati da Curzio Maltese e Alessandra Sardonì



ore 21.00 L'impegno dell'Ulivo per ridurre i costi della politica

Giulio Santagata, Ugo Sposetti, Leonardo Domenici, Walter Vitali, Mercedes Bresso

intervistati da Giuseppina Paterniti

### SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 21.00 Shlomo Ben Ami "Palestina. La storia incompiuta. La tragedia arabo-israeliana" Il Corbaccio conduce Monica Maggioni

Partecipa Piero Fassino

### SALA VERDE

ore 21.00 "La vita l'etica e i diritti" Stefano Rodotà, Carlo Flamigni, Vittoria Franco, Anna Serafini, Paola Binetti conduce Ilaria Bartoloni

### SALA DUE TORRI

ore 18.00 "Una pubblica amministrazione amica dei cittadini e delle imprese"

Franco Bassanini, Stefano Aldrovandi, Carlo Podda, Libero Mancuso, Quinto Galassi, Carlo Castelli, Luciano Vandelli, Aleardo Benuzzi presiede Andrea Zucchini modera Giorgio Tonelli

ore 21.00 "Decliniamola: familia, familiae..." Asher Colombo, Sergio Lo Giudice, Gabriella Ercolini, Giovanni Maria Mazzanti coordina Sara Ghedini

### PALACUORE

ore 21.00 Casadeipensieri2007 - "Incontriamo Sergio Zavoli. Etica, responsabilità, cittadinanza" Dialogo con Sergio Zavoli, Alberto Meloni, Walter Tega.

Presiede Mauro Alberto Mori Sergio Zavoli: "La questione: eclissi di Dio o della storia" Mondadori

### PIAZZA RODARI

ore 18.30 Le fiabe di Emergency: racconti dai paesi lontani da ascoltare, guardare, toccare

### ESTRAGON

ore 22.30 Tre allegri ragazzi morti vs Perturbazioni in concerto

### IRIDECAFÈ

ore 22.30 David Riondino, Sergio Staino con...

### ASSOCIAZIONI DONNE

ore 21.30 Fuoricampo Lesbian Group. Per serate di cinema lesbico "Some Prefer Cake"

### PIAZZA ULIVO

ore 21.00 Jazz&Blues MissPatty Miss&The Magic Circle

### LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

ore 18.00 Andrea Bosco "Partito Democratico che fare?" partecipano Luigi Mascilli Migliorini, Giuseppe D'Alò Lothian Foundation Press

ore 21.00 Libreria Palmaverde: L'officina delle parole.

Gli amici della Palmaverde. Introduzione di Salvatore Jemma

### ANTICIPAZIONI 5 SETTEMBRE, MERCOLEDÌ

#### SALA 14 OTTOBRE

ore 21.00 Dialogo sull'Italia Pier Ferdinando Casini, Massimo D'Alema intervistati da Antonio di Bella, Giancarlo Mazzuca

#### SALA DUE TORRI

ore 21.00 "La povertà, quali strategie per l'inclusione sociale" Gianluca Borghi, Elisabetta Calari, Flavio Debono, Assunta Serenari, Paolo Zurla, Franca Donaggio, Cesare Melloni presiede Anna Del Mugnaio modera Francesco Spada

#### LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

ore 18.00 Saverio Lodato "La mafia ha vinto. Intervista con Tommaso Buscetta", Mondadori Partecipa Gian Carlo Caselli ore 21.00 Bruno Arpaia "Per una sinistra reazionaria" Guanda partecipa Francesco Tempestini

#### SALA VERDE

ore 18.00 Pd ciò che ci sta a cuore: "La costruzione della città" Marta Vincenzi

#### IRIDECAFÈ

ore 19.30 "Dalle case del popolo al Web: i nuovi luoghi della politica" Don Gino Rigoldi, Angelo Agostini, Francesco Verducci, Francesco Morace, Massimo Bergomi, Walter Molino, Rosario Crocetta, Federico Mello presiede Francesca Puglisi modera Olivio Romani

